



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI **pon**
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



I. C. VIA VAL MAGGIA
C.F. 97713060586 C.M. RMIC8EE004

A.O._RMIC8EE00 - Ufficio Protocollo
Prot. 0006663/U del 05/11/2020 14:38:50



Divisione Generale per Interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

MI - UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
Istituto Comprensivo “ Via Val Maggia” Via Val Maggia 21 - 00141 ROMA
C.F. 97713060586 Cod. Mecc. RMIC8EE004
e-mail : rmic8ee004@istruzione.it – rmic8ee004@pec.istruzione.it
www.icvalmaggia.edu.it
Tel. 068120005 - Fax 0688386280

Circolare n. 56

Roma, 05/11/2020

Al DSGA
Al Personale ATA
Collaboratori scolastici
SEDE

Oggetto: Istruzioni operative per pulizia locali e servizi igienici.

Si portano a conoscenza del personale collaboratore scolastico le istruzioni operative ed il crono programma per l'attività di pulizia dei locali e servizi igienici.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Maria Grazia Coccia
Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai
sensi dell'art. 3 comma 2 del D.lgs 39/1993

ISTRUZIONI OPERATIVE PER L'ATTIVITA' DI PULIZIA LOCALI E SERVIZI IGIENICI

L'Istruzione operativa definisce le misure di prevenzione e le cautele da adottare durante l'attività di pulizia locali e servizi igienici al fine di garantire la piena tutela della salute e della sicurezza degli addetti e delle altre persone presenti, favorendone la conoscenza degli elementi di pericolo connessi all'attività, nell'obiettivo di prevenire i rischi che possono derivarne.

Nella procedura, a scopo informativo, vengono indicati i fattori di rischio e le misure utili a garantire la piena salute e sicurezza dei lavoratori.

Nel rispetto dell'obbligo, per ogni lavoratore, di prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro, le misure indicate, i comportamenti e l'eventuale necessità di utilizzare i Dispositivi di Protezione Individuale, rappresentano obblighi per il lavoratore che è tenuto alla loro scrupolosa osservanza.

I lavoratori addetti alle pulizie sono esposti quotidianamente a vari tipi di rischio.

La loro attività, infatti, richiede l'esecuzione di operazioni e l'uso di attrezzature e di prodotti che, in determinate condizioni, potrebbero essere causa di infortuni e di danni alla salute come: traumi, ferite, folgorazioni, ustioni e patologie di differente gravità.

Scivolamento e cadute a livello. Le superfici bagnate possono generare cadute per scivolamento; questo tipo di rischio investe anche le persone non addette al lavoro e che si trovino a transitare nell'area, in via preventiva.

- ➔ il lavaggio dei pavimenti dovrà essere fatto nelle ore di scarsa o nulla presenza/affluenza di persone nei locali, i corridoi dovranno essere lavati metà per volta nel senso longitudinale in modo da lasciare sempre un percorso di passaggio;
- ➔ è vietato lavare i pavimenti quando possono essere impegnati da altre persone, in caso di necessità le persone in transito vanno avvisate tramite apposita segnalazione oppure occorre interdire l'area interessata al lavaggio;
- ➔ l'operatore dovrà apporre in modo visibile i cartelli che indicano il pericolo di caduta;
- ➔ Il lavaggio andrà fatto evitando di bagnare eccessivamente le superfici, i prodotti utilizzati dovranno essere idonei e non particolarmente scivolosi, è interdetto l'uso di cera e altri prodotti molto scivolosi, durante le operazioni di lavaggio;
- ➔ **l'operatore dovrà calzare scarpe con suola antiscivolo.**

Cadute dall'alto. L'utilizzo di scale portatili, qualora sia necessario effettuare operazioni di pulizia in elevazione espone l'operatore a rischio di caduta per scivolamento, vertigini o squilibri.

A fini preventivi:

- ➔ vanno evitate le operazioni a più di 2 metri da terra. Qualora sia necessario effettuare pulizie che richiedano comunque l'innalzamento da terra oltre un metro e mezzo, dovranno essere preferiti, quando possibile, strumenti che permettano il lavoro da terra (prolunghe ai manici, ecc.);
- ➔ è vietato salire su davanzali, sedie, tavoli o altri arredi o elementi non specificamente progettati per lo scopo, è obbligatorio l'uso di scale in condizioni di perfetta efficienza;
- ➔ posizionare le scale in modo saldo e fermo, con una disposizione perpendicolare alla superficie da pulire. In caso di lavoro su scala è necessaria la presenza di un secondo operatore a terra;
- ➔ prima dell'uso verificare sempre l'integrità e la stabilità della scala ed il corretto fissaggio dei gradini;
- ➔ i gradini vanno mantenuti puliti da sostanze grasse o untuose;
- ➔ le scale a libro vanno sempre aperte completamente, non devono essere mai usate come scale semplici, vanno appoggiate perfettamente al suolo e posizionate su piani non inclinati;
- ➔ evitare di salire sulle scale se non si hanno ai piedi calzature idonee (tacchi alti e soles sdruciolevoli possono essere causa di inciampo o di caduta);
- ➔ una volta saliti, non sporgersi per raggiungere parti lontane, ma piuttosto scendere e variare la posizione della scala in modo tale da rendere più agevole l'operazione che si sta compiendo;
- ➔ tenere sempre il volto verso i gradini e non salire in più persone sulla scala;
- ➔ durante l'uso la scala deve essere posizionata in luoghi sgombri e, se collocata dietro a una porta, quest'ultima deve essere chiusa a chiave;
- ➔ la pulizia di finestre e vetrate, compatibilmente con l'esigenza di non assumere posture faticose per le spalle e dannose per la colonna vertebrale (in particolare per le vertebre cervicali), è preferibile che sia eseguita da terra con attrezzi ad asta. In questo caso occorre evitare i movimenti bruschi;
- ➔ durante la pulizia della superficie interna di una finestra con l'utilizzo di scala, la finestra interessata

deve essere tenuta interamente chiusa;

- ➔ la pulizia delle superfici esterne di vetrate e di finestre, per i piani superiori a quello terreno, deve avvenire in condizioni di assoluta sicurezza, con l'adozione di ogni accorgimento utile (compresa eventuale cintura di sicurezza). Le parti non raggiungibili a braccio o con apposita strumentazione vanno trascurate;
- ➔ **utilizzare scarpe con suola antiscivolo.**

Il sollevamento e la movimentazione manuale di carichi (arredi, secchi pieni, attrezzature varie, sacchi di rifiuti ecc.) soprattutto nel caso si tratti di pesi eccessivi, se eseguiti in modo scorretto o prolungato nel tempo, possono essere causa di infortunio con possibili ripercussioni alla colonna vertebrale e comparsa di malattie professionali.

Per la prevenzione dei rischi legati alla movimentazione dei carichi, è necessario:

- ➔ valutare sempre il peso da sollevare in relazione alle proprie forze e di scegliere la modalità di presa che offra una buona tenuta (uso di entrambe le mani) e consenta una posizione corretta;
- ➔ eseguire il sollevamento, lo spostamento e la movimentazione di carichi e di apparecchiature in modo corretto, senza sottoporre la schiena a sforzi eccessivi e pericolosi:
 - piegandosi sempre flettendo sulle ginocchia;
 - sollevando il peso mantenendolo quanto più vicino possibile al corpo;
 - raddrizzandosi con l'uso esclusivo delle gambe;
 - evitando la movimentazione dei carichi con torsione sul tronco;
 - evitando di depositare o prelevare i carichi a più di un metro e mezzo da terra ed al di sopra delle proprie spalle;
- ➔ distribuire il carico in modo equilibrato su entrambi i lati del corpo;
- ➔ **l'operatore utilizzerà scarpe con punta rinforzata e suola antiscivolo, guanti antitaglio con sufficiente destrezza e buona presa.**

Il rischio di punture, tagli ed abrasioni, principalmente alle mani causa del contatto occasionale con oggetti appuntiti e taglienti è possibile nelle operazioni di raccolta dei rifiuti, nella movimentazione manuale carichi e nello spostamento degli arredi.

In via preventiva:

- ➔ effettuare sempre la raccolta dei rifiuti solidi con prudenza;
- ➔ vista l'impossibilità di sapere che cosa viene depositato nei contenitori porta rifiuti delle aule, dei laboratori, dei corridoi e delle aree esterne (non si può escludere a priori la presenza di oggetti taglienti e di siringhe), è buona prassi rovesciare direttamente il loro contenuto nei sacchi grandi senza mettere le mani nei contenitori. Una volta riempiti, i sacchi grandi non vanno pressati con le mani (per evitare punture e tagli), ma solo scossi, per favorire l'assestamento dei materiali travasati;
- ➔ nelle operazioni di prelevamento, travaso e trasporto dei rifiuti, tenere recipienti e sacchi lontani dal corpo;
- ➔ **utilizzare sempre i guanti antitaglio con sufficiente destrezza e buona presa.**

Il rischio di esposizione a sostanze pericolose è possibile nelle operazioni di detergenza e sanificazione di ambienti ed arredi anche se la tipologia delle sostanze in uso (detergenti, disinfettanti e disincrostanti, solventi e cere) ed il loro ridotto utilizzo fanno presupporre un rischio irrilevante per la salute e basso per la sicurezza.

In via preventiva è comunque necessario:

- ➔ Usare un prodotto solo se è assolutamente necessario e solo nelle quantità previste;
- ➔ leggere attentamente le etichette dei contenitori (e le schede di sicurezza), per conoscere le caratteristiche delle sostanze utilizzate, e rispettare rigorosamente le indicazioni d'uso;
- ➔ non utilizzare prodotti conservati in contenitori senza etichetta e ritenere come sostanza pericolosa un prodotto sconosciuto, privo dell'etichettatura prevista dalla legge;
- ➔ non eseguire assolutamente travasi di prodotti dai contenitori d'origine in bottiglie normalmente adibite ad altri usi (bottiglie di acqua minerale, bibite, ecc.) o in contenitori vuoti di altri prodotti con o senza etichetta;
- ➔ non annusare mai i prodotti;
- ➔ tenere aperto un contenitore solo per il tempo strettamente necessario;
- ➔ non riporre neppure provvisoriamente un contenitore (soprattutto se ancora aperto) in una posizione precaria o su un sostegno instabile;
- ➔ mantenere chiusi i contenitori con i tappi originali;
- ➔ nell'eventuale diluizione rispettare scrupolosamente le indicazioni del produttore;
- ➔ se un prodotto deve essere diluito in acqua, usare contenitori (secchi o vaschette) di dimensioni adatte a

- evitare versamenti all'esterno;
- ➔ non mescolare prodotti diversi;
- ➔ quando si nebulizza un prodotto farlo a braccio teso in avanti e lasciarlo depositare prima di riavvicinarsi, per evitare di inalarlo usare la mascherina e gli occhiali protettivi;
- ➔ aerare gli ambienti quando si usano prodotti volatili;
- ➔ durante l'impiego non fumare;
- ➔ non utilizzare prodotti e non toccare stracci imbevuti di prodotti a mani nude;
- ➔ stracci, carte e vestiario impregnati di particolari prodotti devono essere eliminati in appositi contenitori,
- ➔ a fine lavoro, pulire gli attrezzi e pulire sempre le mani; lavare i capi indossati se capita che ci si versi addosso un prodotto;
- ➔ usare i dispositivi di protezione individuale utili in rapporto alle diverse condizioni di lavoro e ai prodotti stessi (guanti impermeabili in lattice ed in gomma fino all'avambraccio, grembiuli, mascherine antipolvere, occhiali protettivi, scarpe antiscivolo).

Il sollevamento di polveri è frequente nelle operazioni di pulizia: la loro esposizione ed inalazione può comportare infiammazioni o irritazioni agli occhi ed all'apparato respiratorio(congiuntivite, rinite, asma allergica ecc.).

A fini preventivi:

- ➔ utilizzare, quando possibile attrezzature aspiranti;
- ➔ in caso di asportazione manuale, effettuare l'operazione "ad umido" utilizzando stracci umidi o umidificando prima le superfici;
- ➔ utilizzare i dispositivi di protezione individuale (mascherine antipolvere).

Il rischio biologico è presente nelle operazioni di detersione e sanificazione per la possibilità di venire a contatto con fluidi organici (sangue, feci, urine).

Al fine di evitare il contatto va dunque sempre prestata molta attenzione e:

- ➔ utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuale, di volta in volta più adatti, che riparino efficacemente da contatti diretti e da schizzi repellenti (mascherine, occhiali, guanti di gomma fino all'avambraccio, grembiule o tuta);
- ➔ pulire con cura, dopo l'attività, i dispositivi di protezione individuale e le attrezzature utilizzate (scopini, scopettoni, stracci, ecc.).

Microclima. Nei momenti in cui è attivo l'impianto di riscaldamento, il frequente passaggio, soprattutto nelle stagioni più fredde, da ambiente interno ad ambiente esterno e la disposizione delle postazioni di lavoro nell'atrio degli edifici o nelle aree di transito, espone al rischio microclimatico, cui vanno ricondotti malattie dell'apparato respiratorio, disturbi muscolo scheletrici e reumatici.

Oltreché il rispetto dei valori microclimatici ottimali è necessario:

- ➔ aerare frequentemente gli ambienti di lavoro;
- ➔ posizionare la postazione di lavoro in modo da evitare di esporsi a pericolose correnti d'aria;
- ➔ indossare indumenti adeguati al clima ed alla temperatura, tenendo conto dello sforzo fisico.

L'utilizzo di attrezzature elettriche espone l'operatore al rischio di elettrocuzione, in termini preventivi, oltre ad una corretta manutenzione delle attrezzature elettriche, è importante:

- ➔ non effettuare interventi di manutenzione e sostituzione su apparecchiature in tensione;
- ➔ non intervenire mai su organi in movimento;
- ➔ evitare di eseguire riparazioni di fortuna o collegamenti elettrici improvvisati;
- ➔ accertarsi che impianti e cavi elettrici in uso siano in condizioni di massima efficienza e sicurezza;
- ➔ non ricorrere mai a prese multiple, riduttori e derivazioni occasionali, specie se di tipo volante, ed evita accuratamente di creare i cosiddetti "alberi di Natale" che, con l'inevitabile sovraccarico, possono provocare surriscaldamento con rischio di corto circuito o scossa elettrica;
- ➔ evitare che i cavi di alimentazione siano volanti; qualora ciò non fosse momentaneamente possibile, si deve prestare attenzione a che detti cavi siano a terra e non attraversino ambienti e passaggi, in caso contrario la zona di lavoro va delimitata;
- ➔ evitare di sottoporre le spine a sforzi di trazione ricordandosi che per sfilare le spine dalle prese non si deve agire mai sul cavo ma direttamente sulle spine;
- ➔ fare attenzione a non versare acqua o altre sostanze conduttrici in prossimità di conduttori, prese di corrente e apparecchiature elettriche sotto tensione;
- ➔ non inserire mai la spina con le mani bagnate;

- ➔ non disinserire la spina agendo sul cavo;
- ➔ verificare prima di inserire la spina in una presa, che spina e presa siano compatibili al fine di garantire il collegamento elettrico e di terra;
- ➔ non utilizzare derivazioni o raccordi che non garantiscano la continuità del collegamento a terra;
- ➔ segnalare immediatamente qualsiasi difetto od inconveniente rilevato alle macchine ed attrezzature in uso.

**Servizio di Prevenzione e Protezione
Il Responsabile**

AI COLLABORATORI SCOLASTICI

Cronoprogramma per le pulizie e istruzioni, con indicazioni dei DPI da utilizzare, in base al Manuale dell'INAIL di luglio 2020, *Gestione delle operazioni di pulizia, disinfezione e sanificazione nelle strutture scolastiche.*

La scuola è una comunità e un ambiente dinamico che ingloba una molteplicità di rischi e di ambienti ed ha una notevole differenziazione nel profilo delle persone e dei soggetti presenti: docenti, personale ATA, studenti, famiglie, ditte esterne, associazioni, pertanto, è necessario mantenere un adeguato livello di igiene e sicurezza per tutti.

La pulizia e la sanificazione dei locali, delle apparecchiature, delle attrezzature, degli arredi e degli strumenti di lavoro diviene un fattore fondamentale nella gestione degli ambienti ad alta frequentazione, al fine di evitare, per quanto tecnicamente possibile, già nella normalità dei casi, la trasmissione di malattie note - quali le malattie dell'infanzia, l'influenza, la tubercolosi, la meningite, la salmonellosi, l'epatite A e B, i funghi, le verruche, la scabbia -, nonché, nelle attuali condizioni di emergenza, il virus Sars Cov.

Le operazioni di pulizia possono essere ordinarie o straordinarie.

Per pulizie ordinarie si intendono quelle atte a mantenere un livello di igiene dei locali e delle attrezzature ed è necessario ripeterle a cadenza fissa: giornaliera, settimanale, bisettimanale o mensile.

Per attività straordinarie di pulizia si intendono, invece, quelle che, seppur programmate, si verificano a cadenze temporali più dilazionate nel tempo (trimestrale, quadrimestrale, semestrale o annuale).

Costituisce attività straordinaria di pulizia quella effettuata in seguito ad eventi determinati, ma non prevedibili.

CRONOPROGRAMMA DELLE PULIZIE

Due volte al giorno

- Sanificazione delle tazze WC e zone adiacenti a servizio degli alunni e docenti (l'operazione sarà essere ripetuta più volte a seconda dell'uso dei servizi igienici durante la permanenza degli alunni a scuola)
- Ripristino del materiale di consumo dei servizi igienici (sapone, carta igienica, ecc.).

Una volta al giorno

- Pulizia e sanificazione a fondo dei servizi igienici, lavaggio dei pavimenti, delle rubinetterie e dei distributori di sapone e carta.
- Oltre al lavaggio tramite l'uso di appositi prodotti quali detergenti, disinfettanti e disincrostanti, sarà necessario far aerare i locali e successivamente spruzzare un deodorante.
- Spazzatura di tutti i pavimenti (comprese scale, pianerottoli e servizi igienici).
- Lavaggio a fondo dei pavimenti con disinfettante dopo spazzatura e pulizia delle aule, degli uffici e dei corridoi, della palestra.
- Pulizia e disinfezione degli arredi di uso quotidiano nelle aule: banchi, sedie, cattedra, tastiere, telefoni, pulsanti, attaccapanni, eccetera.
- Lavaggio delle lavagne.

- Pulizia di interruttori elettrici, maniglie, o comunque tutti i punti che vengono maggiormente toccati.
- Lavaggio di pavimenti della palestra
- Pulizia e disinfezione delle attrezzature delle palestre
- Rimozione dell'immondizia e pulitura dei cestini getta-carte e dei diversi contenitori porta rifiuti; raccolta dei rifiuti e trasporto verso i punti di raccolta.
- Pulizia dell'ascensore, se presente nell'edificio scolastico, relativamente a pavimento, pareti e pulsantiere interne e ai piani.
- Pulizia di corrimani e ringhiere.
- Pulizia di porte, cancelli e portoni.
- Pulizia e disinfezione di tutti i tavoli e sedie delle mense, nonché dei ripiani di lavoro, delle maniglie degli sportelli di arredi, carrelli o elettrodomestici delle cucine.

Tre volte a settimana

- Eliminazione di macchie e impronte da porte, porte a vetri (fino all'altezza consentita) e sportelli.
- Spolvero dei monitor dei computer nell'aula di informatica.
- Aspirazione/ battitura pavimenti tessili, stuoie e zerbini.
- Pulizia dei cortili e delle aree esterne.
- Lavaggio dei cestini gettacarte.

Una volta a settimana

- Lavaggio pareti piastrelate dei servizi igienici e disinfezione igienizzazione di arredi vari.
- Pulizia dei vetri dei corridoi, degli atri e delle porte a vetri.

Una volta al mese

- Pulizia dei computer nel laboratorio informatico, delle fotocopiatrici, delle stampanti e dei corpi radianti.
- Spolveratura di tutte le superfici orizzontali (comprese eventuali ragnatele a soffitto)
- Pulizia dei vetri interni delle finestre di aule, uffici Aule convegni, teatri, aula magna (mensile o dopo ogni utilizzo).

Tre volte all'anno

- Rimozione di polvere e ragnatele dalle pareti e dai soffitti.
- Aspirazione della polvere e lavaggio di tende a lamelle verticali e veneziane, bocchette dell'aerazione (aria condizionata), termoconvettori, canaline.

Due volte all'anno

- Lavaggio delle tende non plastificate.
- Pulizia dei vetri esterni delle finestre e davanzali delle aule, degli uffici, della palestra.
- Pulizia a fondo delle scaffalature della biblioteca.
- Pulizia delle aree verdi.
- Pulizia delle bacheche.
- Pulizia di targhe, insegne e suppellettili.

Una volta all'anno

- Lavaggio di punti luce e lampade.
- Lavaggio e disinfezione delle pareti lavabili di aule, palestra, uffici... Pulizia e disinfezione di locali adibiti a custodia di materiale non in uso situati nei seminterrati, negli archivi, sulle scaffalature aperte e nel magazzino dei prodotti e degli attrezzi.

Oltre ai DPI (**mascherina Facciale Filtrante FFP2 senza valvola, guanti, visiera, camici, scarpe antiscivolo**) saranno forniti sussidi e prodotti igienizzanti previsti dalla normativa.

MANUTENZIONE DELLE ATTREZZATURE

Tutto il materiale per la pulizia deve essere regolarmente pulito dopo l'uso in quanto spugne, stracci, telini possono essere importante veicolo di contagio di infezioni o patologie. Alla fine delle operazioni di pulizia le frange MOP, le garze, i panni devono essere lavati con acqua calda e disinfettati.

Si deve eseguire la pulizia manuale in un lavandino adibito unicamente a questo scopo, seguita da immersione in soluzione acquosa di cloro allo 0,5% per almeno 10 minuti, avendo cura di eseguire separatamente il lavaggio dei materiali precedentemente usati per la pulizia del bagno dai materiali utilizzati in altri ambienti.

Evitare di lasciare in ammollo gli stracci per periodi superiori a quelli necessari per una corretta disinfezione (10-20 minuti). Tutti i contenitori (secchi, anche quelli del MOP) usati per le operazioni di pulizia, le scope delle latrine e altre attrezzature per i servizi igienici devono essere lavati con acqua e detergente e successivamente disinfettati con una soluzione acquosa di cloro allo 0,5% per almeno 10 minuti.

L'umidità favorisce la crescita microbica: gli stracci, le spugne, le frange, le scope delle latrine vanno asciugati in ambiente aerato, quando è possibile con l'esposizione diretta al sole.

CONSERVAZIONE DELLE ATTREZZATURE

Sarà individuato un locale, rigorosamente chiuso a chiave, destinato a ripostiglio per la conservazione di tutti i prodotti e le attrezzature.

PROCEDURA DI PULIZIE GIORNALIERE

Su tutte le superfici che vengono toccate con maggiore frequenza, anche da più persone (maniglie e barre delle porte e delle finestre, sedie e braccioli, tavoli, interruttori della luce, corrimano, rubinetti dell'acqua, pulsanti dell'ascensore, ecc.) è necessario:

- rimuovere la polvere;
- rimuovere lo sporco usando un detergente;
- igienizzare usando disinfettanti a base alcolica oppure prodotti a base di cloro. In sostituzione, soluzioni a base di ipoclorito di sodio allo 0,1% di cloro; per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio impiegare alcol etilico al 70% v/v.

Se vengono usate soluzioni a base di ipoclorito di sodio allo 0,1% di cloro, per ottenere la giusta percentuale di 0,1% di cloro attivo (utilizzando un prodotto con cloro al 5% cioè la classica candeggina) è necessario diluire 100 ml di candeggina in circa 5 litri di acqua.

Il prodotto va diluito e usato in acqua fredda per evitare la formazione di vapori pericolosi per il

collaboratore scolastico.

Non associare ad altri prodotti dotati di azione disinfettante o a detergenti anionici.

Arieggiare le stanze/ambienti sia durante che dopo l'uso dei prodotti per la pulizia, soprattutto se si utilizzano prodotti disinfettanti/detergenti che presentino sull'etichetta simboli di pericolo.

I Collaboratori scolastici durante la pulizia e la disinfezione delle superfici toccate con più frequenza dovranno indossare i DPI (**mascherina Facciale Filtrante FFP2 senza valvola, visiera, calzature con suola antiscivolo, guanti monouso in nitrile, camice**).

Tutti i dispositivi monouso, dopo l'utilizzo, dovranno essere smaltiti come materiale potenzialmente infetto.

PROCEDURA PER LA PULIZIA E LA DISINFEZIONE DEI PAVIMENTI

Per la pulizia e la disinfezione dei pavimenti dei locali dell'Istituto è necessario:

- spazzare
- la rimozione dello sporco più superficiale con sistema MOP immerso in acqua e detergente;
- la igienizzazione usando disinfettanti a base alcolica oppure prodotti a base di cloro.

Saranno usati solo prodotti registrati presso il Ministero della Salute e riportanti la dicitura: Presidio Medico Chirurgico ovvero, in sostituzione, soluzioni a base di ipoclorito di sodio allo 0,3% di cloro.

Se vengono usate soluzioni a base di ipoclorito di sodio allo 0,5% di cloro, per ottenere la giusta percentuale di 0,5% di cloro attivo (utilizzando un prodotto con cloro al 5% cioè la classica candeggina) è necessario diluire 1 litro di candeggina in circa 9 litri di acqua.

Il prodotto va diluito e usato in acqua fredda per evitare la formazione di vapori pericolosi per il collaboratore scolastico.

Non associare ad altri prodotti dotati di azione disinfettante o a detergenti anionici.

Procedere alla igienizzazione immergendo il Mop nella soluzione sanificante contenuta nel secchio e senza risciacquare lasciare asciugare all'aria.

Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici è necessario assicurare la ventilazione degli ambienti.

rante la pulizia e la disinfezione dei pavimenti dovranno indossare i DPI (**mascherina Facciale Filtrante FFP2 senza valvola, calzature con suola antiscivolo, guanti monouso in nitrile, camice**).

Tutti i dispositivi monouso, dopo l'utilizzo, dovranno essere smaltiti come materiale potenzialmente infetto.

PROCEDURA PER LA PULIZIA E LA DISINFEZIONE DEI SERVIZI IGIENICI

Per la pulizia e la disinfezione dei servizi igienici è necessario:

- l'uso di detergenti neutri per la rimozione dello sporco superficiale;
- l'uso di disinfettanti efficaci contro il virus come le soluzioni a base di ipoclorito di sodio con percentuali di diluizione di cloro attivo di 0,5% (1 litro di candeggina in circa 9 litri di acqua) o altri prodotti virucidi autorizzati seguendo le istruzioni per l'uso fornite dal produttore. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detergente neutro.
- lasciare asciugare all'aria senza sciacquare;

- assicurare la ventilazione degli ambienti durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici;
- arieggiare gli ambienti sia durante che dopo l'uso dei prodotti per la pulizia, soprattutto se si utilizzano prodotti disinfettanti/detergenti che presentino sull'etichetta simboli di pericolo.

I Collaboratori scolastici durante la pulizia e la disinfezione dei servizi igienici dovranno indossare i DPI (**mascherina Facciale Filtrante FFP2, visiera, calzature con suola antiscivolo, guanti monouso in nitrile, camice**).

Tutti i dispositivi monouso, dopo l'utilizzo, dovranno essere smaltiti come materiale potenzialmente infetto.

MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE DURANTE LE OPERAZIONI DI PULIZIA E SANIFICAZIONE

Al fine di ridurre il rischio di scivolamento in presenza di pavimentazione non antiscivolo, in presenza di pavimenti bagnati o liquidi spanti a terra occorre:

- assicurare l'immediata bonifica di eventuali sostanze spante a terra;
- segnalare opportunamente del pericolo con cartelli di avviso per il rischio di scivolamento (in modo visibile e diffuso, con posizionamento in corrispondenza di ogni possibile accesso all'area interessata dalla pulizia);
- utilizzare calzature antiscivolo durante il lavaggio dei pavimenti;
- effettuare il lavaggio dei pavimenti nelle ore di minore affluenza di persone nei locali.

Al fine di ridurre il rischio di avvelenamenti e/o reazioni allergiche per contatto cutaneo, inalazione o ingestione nell'uso di detergenti e disinfettanti utilizzati per le pulizie occorre:

- segnalare opportunamente del pericolo con cartelli di avviso per il rischio di presenza di sostanze possibili cause di allergie;
- l'eliminazione dei prodotti pericolosi e loro sostituzioni con prodotti non pericolosi;
- la messa a disposizione dei lavoratori interessati delle schede di sicurezza dei prodotti pericolosi;
- vietare il travaso dei prodotti pericolosi in recipienti non etichettati;
- l'obbligo di conservazione dei prodotti pericolosi in armadietti idonei tenuti costantemente chiusi.

PROCEDURA PER LA SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI NEL CASO DI PRESENZA DI UNA PERSONA CON COVID-19 ALL'INTERNO DEI LOCALI DELL'ISTITUTO

Nel caso in cui all'interno dell'Istituto sia accertata la presenza di una persona con COVID-19 si procederà alla pulizia e sanificazione dei locali secondo le disposizioni della **Circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020** del **Ministero della Salute** nonché alla loro ventilazione.

A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per alcuni giorni, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detergenti comuni prima di essere nuovamente utilizzati.

Per la decontaminazione verrà impiegato ipoclorito di sodio 0,1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio verrà impiegato etanolo al 70% dopo pulizia con un detergente neutro.

Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici sarà assicurata la ventilazione degli ambienti.

Tutte le operazioni di pulizia saranno condotte da personale che indossi DPI (**mascherina Facciale**

Filtrante FFP2, protezione facciale, guanti monouso, camice a maniche lunghe, e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI - svestizione).

Dopo l'uso, i DPI monouso saranno smaltiti come materiale potenzialmente infetto.

Saranno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari. Tende e altri materiali di tessuto verranno sottoposti a un ciclo di lavaggio con acqua calda a 90°C e detergente. Qualora non sia possibile il lavaggio a 90°C per le caratteristiche del tessuto, il ciclo di lavaggio sarà addizionale con candeggina o prodotti a base di ipoclorito di sodio.

Le suddette misure vanno applicate anche nel caso in cui il Dirigente scolastico venga informato dalle autorità sanitarie locali che un suo dipendente è stato ricoverato a seguito di infezione da COVID-19.

In tal caso le misure di pulizia e sanificazione vanno applicate a: scrivanie, porte, sedie, muri, schermi, finestre, tavoli, maniglie, tastiere, telecomandi, pulsantiere, interruttori, telefoni e tutte le altre superfici esposte.

COME TRATTARE I DPI MONOUSO DOPO LA LORO UTILIZZAZIONE

I rifiuti devono essere trattati ed eliminati come materiale infetto categoria B (UN3291), così come disciplinato dalla Circolare del Ministero della Salute prot. n. 5443 del 22 febbraio 2020:

- utilizzare 2 o 3 sacchetti possibilmente resistenti (uno dentro l'altro) all'interno del contenitore utilizzato per la raccolta indifferenziata;
- le mascherine, i guanti e i teli monouso utilizzati, vanno gettati nello stesso sacco della raccolta indifferenziata;
- indossare guanti monouso per chiudere bene i sacchetti senza schiacciarli con le mani e utilizzare dei lacci di chiusura o nastro adesivo;
- una volta chiusi i sacchetti, i guanti usati vanno gettati nei nuovi sacchetti preparati per la raccolta indifferenziata (2 o 3 sacchi possibilmente resistenti, uno dentro l'altro).
- a fine operazione lavare subito le mani;
- il sacchetto va smaltito nella frazione indifferenziata.

**IL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
IL RESPONSABILE**